

Progetto di modifica della centrale termoelettrica ex BGIP di San Nicola di Melfi presentato da Snowstorm Srl. - Parere MIBACT prot. 33248 del 14/11/2019: note alle sezioni geologiche

Le sezioni geolitologiche, nel numero di 4, così come illustrato dalla Relazione alle sezioni geolitologiche, sono state elaborate sulla base delle risultanze degli otto sondaggi geognostici ritenuti più significativi.

L'area indagata, posta alla destra idrografica del fiume Ofanto, alla quota media di circa 194 m s.l.m., nella parte bassa di un versante degradante verso nord, fa parte della pianura alluvionale del fiume stesso, motivo per cui si presenta particolarmente pianeggiante.

Dal punto di vista geologico, il sottosuolo è caratterizzato da depositi alluvionali olocenici, sul versante occidentale, poggianti su sedimenti Pliopleistocenici, formati prevalentemente da limi sabbioso-argillosi, sabbie limose e sabbie più o meno grossolane con livelli conglomeratici sul versante orientale.

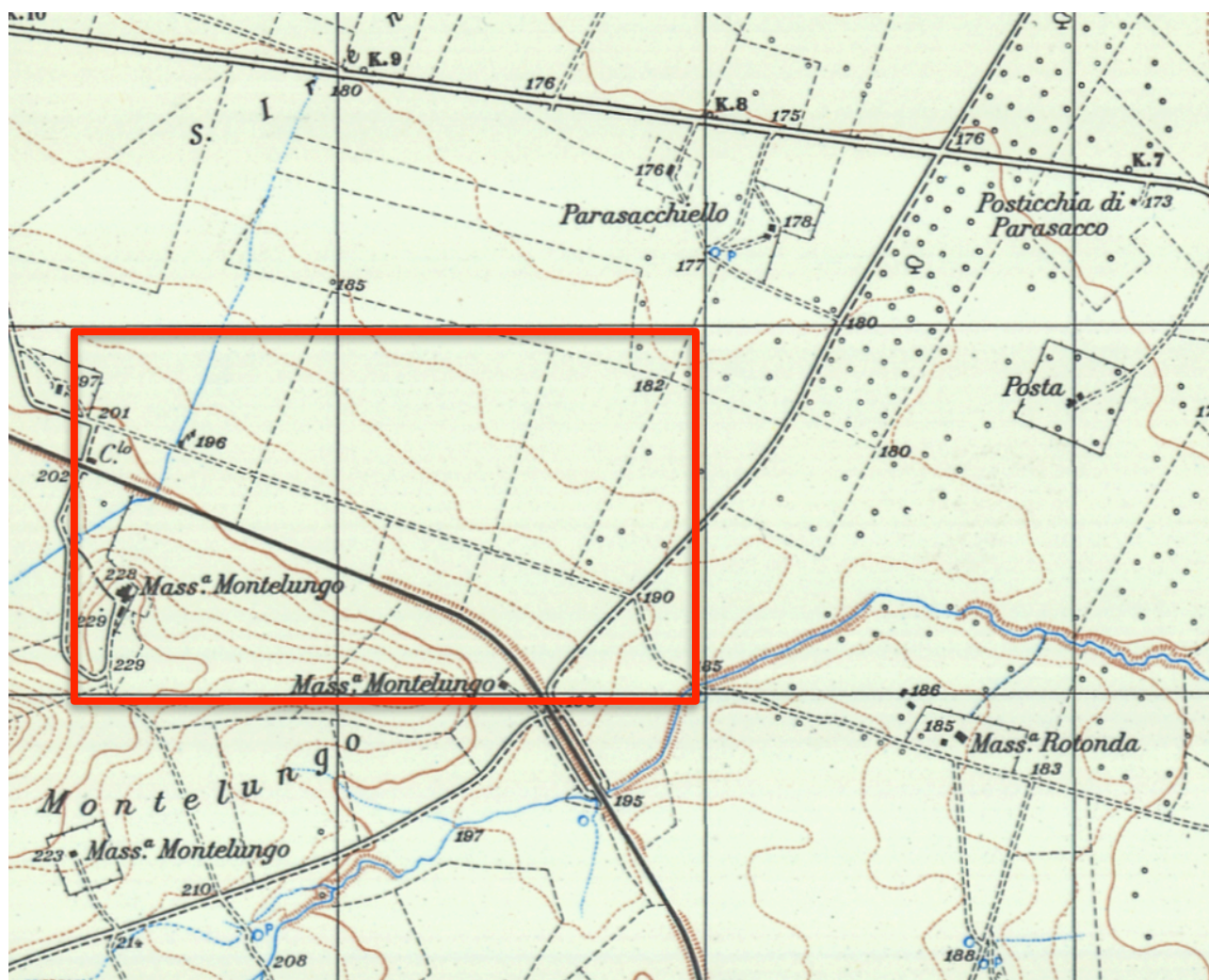


Figura 1 I.G.M. 1:25000 175 II SO

La sezione 3 (v. relazione alle sezioni geolitologiche), orientata da NO a SE, presenta in superficie uno strato di ghiaia di livellamento seguita da uno strato di sabbie limose e limi sabbiosi spesso circa 15 m sul lato nord e che si assottiglia progressivamente verso sud, dove prevalgono argille limose.

La sezione 4 (v. relazione alle sezioni geolitologiche) attraversa l'area di indagine da SE a NO; lo strato di sabbie limose e limi sabbiosi ha uno spessore di pochi metri a SE a uno spessore di circa 10 m a NO, in direzione del fiume Ofanto; al di sotto, strati di argille limose marroni e grigio-azzurre.

Sebbene dai carotaggi effettuati non siano risultate evidenze di tipo archeologico, gli strati limo-argillosi sono sicuramente da ritenere interessanti ai fini della ricerca, in quanto più compatibili con gli insediamenti umani.

Per quanto riguarda l'andamento planoaltimetrico dell'area, l'andamento delle quote, come si evince dal confronto tra tavoletta IGM 1:25000 e CTR 1:10000, indica che l'area industriale è stata soggetta a riempimenti di profondità variabile, da 1 a 4 m di spessore, necessari a livellare il pendio per le fondazioni degli edifici industriali; pertanto gli strati utili ai fini di uno studio geoarcheologico sono da ritenersi quelli al di sotto dei riempimenti moderni.

Capannoli, 01/11/2020

Dott.ssa Gloriana Pace
Archeologa

Dott.ssa Gloriana Pace
ARCHEOLOGA
Via Carlo Cassola, 13 - 56033 CAPANNOLI (PISA)
Cell. 349 4075038 - Tel./Fax 0587 607539
e-mail: gloriana.pace@virgilio.it
C.F. PCA GRN 77L46 L418Q - P. IVA 01965110503